

## MESSAGGIO DI APERTURA

### II Capitolo della Provincia NSG

Carissime Sorelle,

con tanta gioia sono qui per dare il mio fraterno ed affettuoso saluto ad ognuna di voi, membro di questa qualificata Assemblea, presente in questa Aula Capitolare, e a coloro che dalle Comunità ci ascoltano e seguono in modalità *on line*.

Al mio saluto si unisce quello dei membri del Governo generale e di tutte le consorelle della nostra Famiglia religiosa che vi sono state vicine con la preghiera nel periodo preparatorio e lo sono, in particolar modo, in questi giorni di celebrazione dell'Evento Capitolare.

Il Capitolo nel suo svolgimento è il momento spirituale forte dove si manifesta la vita della Provincia, e dove tutte sono ascoltate, si condividono idee e proposte, si prega e si ascolta lo Spirito Santo, per discernere cosa il Signore chiede alla Provincia. Con questo atteggiamento percorreremo il vissuto come voleva il Padre Fondatore narrando i divini benefici, con la fiducia in Dio e il coraggio di essere profezia e promessa che si realizza, proiettandoci nel futuro.

L'Assise Capitolare celebra la vita e la missione del Rogate in questa porzione d'Istituto.

La Provincia "*Nostra Signora della Guardia*" si riveste di una particolare importanza per me, e intuisco che sia il pensiero di tutte le sorelle perché rappresenta la "culla" del carisma ed è custode del patrimonio spirituale che arricchisce il servizio apostolico, nella fede e nella carità; ha dato vita e generato, come frutto della sua vitalità zelante e materna, l'albero del Rogate, che ha fecondato, con i semi del Carisma, i Continenti e le Nazioni dove siamo presenti ed operiamo oggi, quale madre che "*parla con saggezza e insegna con amore*" (cf *Prv 31,26*).

A nome delle sorelle provenienti dalle terre di missione posso dire che siamo grate e riconoscenti perché quello che abbiamo ricevuto da voi e perdura ancora oggi, sotto forma di coraggio e slancio missionario, testimonianza e fattiva collaborazione e, al tempo stesso, veniamo edificate dall'impegno silenzioso e orante di tante sorelle anziane e malate che dedicano la loro vita e le loro giornate tra sofferenze e preghiera per la messe e per ogni membro della Congregazione.

Celebrare questo Capitolo, pertanto, è fare memoria grata di tutta questa ricchezza piena di significato.

Detto questo, voglio ricordare che, nella vita della Provincia, il Capitolo è un evento di grazia e costituisce una vera esperienza di partecipazione e di comunione con tutte, dal momento che esso è "*l'organo collegiale di Governo che rappresenta tutta la Circostrizione ed esprime la*

*partecipazione, la corresponsabilità e la comunione di tutte le Sorelle della Provincia e con tutto l'Istituto" (Cost. n. 213).*

Alla preparazione nei mesi scorsi segue la celebrazione dell'Evento Capitolare. Viviamolo dunque come tempo sacro, lasciamo che sia lo Spirito il protagonista e noi i Suoi strumenti che vogliamo collaborare alla Sua opera. Viviamo questo Capitolo nella gratitudine a Dio che l'ha voluto, pensato e che ce lo sta facendo realizzare. Viviamolo nella gioia di incontrarci come membri della stessa famiglia, come rappresentanti dell'intera nostra Famiglia Provinciale. È questa una grande gioia ed anche una responsabilità, mettiamo tutto il nostro impegno per corrispondere alla grazia di Dio e scrutare quali sono le vie dello Spirito per la nostra Provincia oggi. Teniamo viva la speranza, perché siamo certe che Lui mantiene le Sue promesse e *"che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio"* (Rm 8,28). Lo abbiamo sempre sperimentato.

Esso è un tempo di verifica della vostra vita, delle difficoltà e dei progetti non sempre facile da realizzare; è un tempo per valutare se si sta camminando secondo i criteri di Cristo, in unione con l'Istituto e nella fedeltà al carisma ricevuto per la vita della Chiesa. È un tempo in cui possono sorgere dubbi, incertezze, ma anche un tempo opportuno per lasciar risuonare la Parola di Gesù: *"Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me"* (Gv14,1). E anche san Paolo che forte del suo amore appassionato per Cristo ci ricorda: *"Se Dio è con noi, chi sarà contro di noi?"* (Rm 8,31).

Il tema di questo Capitolo **"Profezia in sinodalità con i laici per la missione rogazionista"**, su cui le Comunità hanno lavorato e si sono preparate, ci spinge a soffermarci e a comprendere che la vita consacrata è **Profezia** di Dio nella Chiesa e nel mondo. Il vero profeta è un soffio dello Spirito missionario di Dio, come tale è una persona "spogliata" di tutto per far spazio solo a Dio.

La **Sinodalità** è camminare insieme nella fraternità, come sorelle, con Dio, con Cristo, attraverso la preghiera, i sacramenti, la meditazione della sua Parola.

La **missione rogazionista** è il lavoro che il Signore ci offre nella messe, nel campo della storia umana, annunciando ai fratelli che Dio è venuto Lui stesso a prenderci per mano per condurci verso l'alto, verso sé stesso.

Tutto ciò insieme ai **laici**, nella corresponsabilità e nella complementarità, nella condivisione della comune vocazione alla santità e alla medesima missione rogazionista.

In questi giorni siamo invitate ad avere cuore e occhi nuovi, nel vivere il discernimento ed operare scelte che influiranno non solo sulla vita della Provincia, ma di tutta la Congregazione e della Famiglia del Rogate. Solo con la conversione del cuore e della mente potremo arrivare ad avere un'autentica novità di vita. Soltanto ai piedi della croce possiamo comprendere la Parola del

Vangelo: *“Chi vorrà preservare la sua vita, la perderà e chi la perderà per causa mia, la troverà”*  
(Mt 10,39).

La ricchezza della testimonianza del padre Fondatore, Sant’Annibale Maria Di Francia, l’esercizio delle virtù eroiche della Madre M. Nazarena e l’esempio di vita di tante Consorelle ci spingano, ancor più in questi giorni, a percorrere l’itinerario dal quale non dobbiamo mai scostarci e che illumina di luce carismatica la Spiritualità, la Vita fraterna e la Missione, in sintonia con il XIV Capitolo Generale: **Figlie del Divino Zelo in fraternità, testimoni di Cristo, nella cura dell'umano e del creato.**

Maria Immacolata, nostra Divina Superiora e Madre, ci accompagni e ci indichi la via da seguire.

**Ora dichiaro ufficialmente aperto il II Capitolo della Provincia “Nostra Signora della Guardia”.**

*Madre Maria Eli Milanez*  
Superiora Generale